

Contagi e ricoveri in aumento Ma l'Italia resta tutta bianca

Nel bollettino di ieri 10.638 casi e altre 69 vittime
Faro sul Friuli Venezia Giulia, il Veneto e le Marche
In 7 province si va oltre i 150 casi su 100mila abitanti

ROMA

●● I numeri dell'epidemia Covid sono in aumento, tra nuovi contagi, ricoveri e rianimazioni, ma l'Italia resta tutta bianca e nessuna zona rischia il giallo dalla prossima settimana. Tra le province regna una curva disomogenea, di crescita lineare, di accelerazione ma anche, in alcuni casi, di rallentamento.

In generale però, assicura il sottosegretario alla Salute Andrea Costa, «al momento la situazione è sotto controllo, non ci dovrebbero essere cambiamenti» sul fronte dei colori anche se tre regioni, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Marche vengono monitorate da vicino.



Ricoveri La terapia intensiva dell'ospedale Maggiore di Bologna ANSA

Guardando a ciò che accade nei Paesi Ue, sottolinea il ministro della Salute Roberto Speranza, «dobbiamo tenere alta l'attenzione e insistere sulle vaccinazioni» che devono crescere sia sulle prime che sulle terze dosi. Ad oggi l'86,86% delle persone vaccinabili ha fatto la prima dose e l'84% ha completato il ciclo. Il bollettino del ministero della Salute fornisce un quadro di casi in aumento con 10.638 i positivi nelle ultime 24 ore contro i 10.172 del giorno precedente. Sono invece 69 le vittime contro le 72 del giorno prima. Il tasso di positività è all'1,7% (contro 1,9%); in 24 ore le terapie intensive registrano +17 mentre i ricoveri +28.

Intanto nella settimana 10-16 novembre, rileva il monitoraggio della fondazione Gimbe, c'è stato un «netto incremento della circolazione virale con impatto ospedaliero» al momento contenuto «grazie ai vaccini». Rispetto alla precedente analisi, si rileva un aumento del 32,2% di nuovi casi (54.370 rispetto a 41.091), un aumento del 15,5% dei ricoveri in reparti ordinari e del 14,3% nelle in-

tensive (481 rispetto a 421). Per quanto riguarda la geografia dei contagi, in 7 province si contano oltre 150 casi per 100.000 abitanti: Trieste, Bolzano, Gorizia, La Spezia, Forlì-Cesena, Padova e Vicenza. In 84 si registra un'incidenza pari o superiore a 50 casi per 100.000 abitanti. «Di fronte a questi numeri è inaccettabile che gli amministratori non abbiano introdotto restrizioni locali», commenta il presidente del Gimbe Nino Cartabellotta.

L'andamento della curva non è uguale per tutta Italia. Il matematico Giovanni Sebastiani del Cnr rileva una «situazione eterogenea nelle province. In alcune la curva dell'epidemia rallenta, in altre no». In particolare, dice l'esperto, «continua a diminuire il numero di province la cui incidenza negli ultimi sette giorni è aumentata di almeno il 40% rispetto a quella dei sette giorni precedenti» e che attualmente è sceso a 39. Sono 54 le province in crescita lineare, con in testa Trieste. Frena la crescita in 19 mentre si rileva uno «strano» trend di decrescita in 10 province.

NORME I paletti se gli enti locali cambiano colore

Natale, viaggi a rischio L'Ue rivede le regole



Natale Luminarie natalizie pronte a Napoli ANSA

Le mascherine e il Green pass per fare shopping nei mercatini. Chi va in montagna deve partire con le regole anti covid. Per il ristorante non ci sono limiti, ma se dovesse scattare la zona gialla non ci si potrà sedere a tavola in più di 4 e addio al cenone. Chi pensa di andare all'estero, tenga d'occhio fino all'ultimo le notizie e consideri che alcuni Paesi, come l'Austria, stanno riducendo i margini per i no vax, imponendo un tampone molecolare alla frontiera.

Anche l'Ue è pronta a rivedere la propria raccomandazione sui viaggi, e potrebbe suggerire una maggiore «sorveglianza», ad esempio riducendo da 48 a 24 ore la validità dei tamponi.

Per Natale gran parte del Paese sarà in zona bianca, con le restrizioni al minimo, ma alcune regioni rischiano di cambiare colore.

Sul fronte dei viaggi, in zona bianca ci si sposta liberamente all'interno del Paese, serve il Green pass per prendere l'aereo o i treni a lunga percorrenza. Se una regione dovesse passare in zona rossa o arancione, sarà

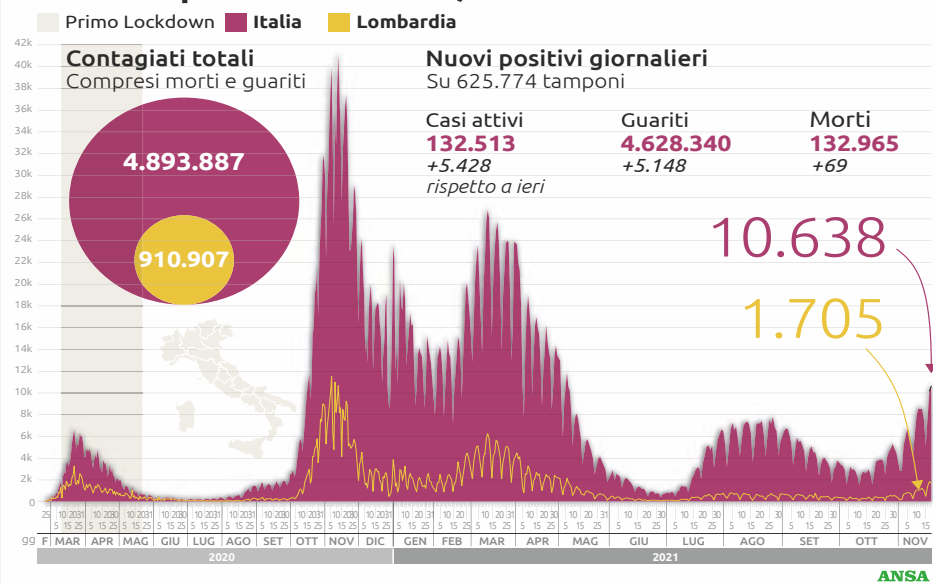
necessario il Green pass anche per spostarsi in entrata e in uscita. Chi arriva in Italia - come pure gli italiani che tornano a casa - da un Paese Ue deve avere il certificato verde, mentre dagli altri Paesi è necessario anche un test molecolare o antigenico negativo. Il governatore siciliano Nello Musumeci ha appena varato una ulteriore stretta, in vigore fino al 31 dicembre: dovranno sottoporsi al tampone nei porti e aeroporti siciliani anche i viaggiatori che arrivano dalla Germania e dal Regno Unito.

Per chi medita un Natale in spiaggia, tenga presente che per Aruba, Maldive, Mauritius, Seychelles, Repubblica Dominicana, come pure per Sharm El Sheikh e Marsa Alam, sono aperti, fino a gennaio, «corridoi turistici Covid-free» che prevedono un attento screening alla partenza e al rientro.

Per le feste e i cenoni in casa non ci sono limiti, mazin zona gialla scatta il limite di 4 persone al tavolo; scende inoltre al 50% la capienza di teatri e cinema, e chiudono le discoteche.

L'andamento dell'epidemia

Tasso di positività all'1,7%



ANSA